

SANITÀ

Nuovi tagli della Regione al Mondino e al S. Matteo

Nuovi tagli della Regione alla sanità, colpiti in modo significativo gli istituti di Pavia. La giunta Fontana ha tagliato di 36,8 milioni le cosiddette "funzioni non tariffabili", ovvero di tutte quelle prestazioni che comportano, per le strutture, costi in più rispetto a quelli "vivi" pagati dalle tariffe, ad esempio centri di alta specialità come quelli per l'epilessia, ma anche i costi di gestione dei farmaci sperimentali, i trasporti neonatali e i costi di un

pronto soccorso aperto 24 ore al giorno. Il taglio più grande, in percentuale, tra i privati, va a colpire il Mondino: 22% in meno, per circa 700 mila euro. In valore assoluto tra i pubblici, invece, è il San Matteo a soffrire un taglio di quasi 1,2 milioni di euro relativo a ricerca, formazione infermieri e trapianto d'organi. **GHEZZI / PAG. 3**



Il governatore Attilio Fontana (Lega)

Regione taglia ancora, Mondino stangato

Sforbiciata del 22% sui contributi destinati agli istituti di ricerca. E al S. Matteo arriveranno 1,1 milioni di euro in meno

Anna Ghezzi

PAVIA. Ancora una sforbiciata della Regione sulla sanità. Con la delibera del 15 aprile la giunta Fontana taglia di 36,8 milioni le remunerazioni delle funzioni non tariffabili, ovvero di tutte quelle prestazioni che comportano, per le strutture, costi in più rispetto a quelli "vivi" pagati dalle tariffe. Per esempio centri di alta specialità come quelli per l'epi-

lessia, ma anche i costi di gestione dei farmaci sperimentali, i trasporti neonatali e i costi legati al fatto di avere un pronto soccorso aperto 24 ore al giorno. Il taglio più grande, in percentuale, tra gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati della regione, va a colpire il Mondino, meno 22%. In valore assoluto tra i pubblici, invece, è il San Mat-

teo a soffrire un taglio di quasi 1,2 milioni relativo a ricerca, formazione infermieri e trapianto d'organi, ma che, a fronte di una riduzione generalizzata delle risorse regiona-



Peso: 1-12%, 3-28%

li, mantiene inalterato il finanziamento per tutte le funzioni legate all'assistenza.

IL MECCANISMO

Dei circa 7 miliardi e mezzo che la Regione impiega per finanziare gli ospedali, quest'anno 764 milioni e mezzo euro sono attribuiti tramite le funzioni non tariffabili, l'anno scorso erano stati 801. Si tratta di remunerazioni relative al 2018, ma ancora da erogare. Fino a qualche anno fa le funzioni non tariffabili in Lombardia erano 30, ora sono state ridotte a 19. Per dire, le altre Regioni che adottano lo stesso metodo ne hanno meno di 10. E nei corridoi di palazzo Lombardia già si prepara la riforma di questo sistema di finanziamento, giudicato dall'A-

genzia di controllo del sistema socio sanitario lombardo troppo discrezionale (vedi inchieste Maugeri e San Raffaele). Ma cosa pagano queste funzioni? Dalla somministrazione dei farmaci innovativi del File F, dal trasporto neonatale agli ospedali montani, dalle attività legate ai trapianti alla ricerca, ma anche la didattica universitaria e la formazione degli infermieri, che richiedono investimenti in termini di personale, tempo e strumentazione supplementare.

ISTITUTI DI RICERCA

Lo stanziamento per le funzioni non tariffabili per gli Irccs è passato da quasi 149 milioni del 2017 a 135 del 2018 (-9,1%). I privati sono passati

da 83,8 milioni a 71,6 (-14,5%), i pubblici da 65 a 63,5 circa (-2,1%), poco meno di 1,4 milioni. Il finanziamento al Mondino passa da 2,9 milioni di euro a 2,2 (meno 22%): significa ridimensionamento dei centri per l'epilessia, per le malattie neuromuscolari e la patologia metabolica e tumorale nell'infanzia e del centro cefalee. «È l'ennesima riprova di come sul privato ci sia una pesante penalizzazione, in maniera sproporzionata rispetto al pubblico», spiega il Dg del Mondino Livio Tronconi. Tra gli Irccs pubblici è il San Matteo a rimetterci di più, 1 milione e 185mila su 1 milione e 382mila euro di taglio in tutta la regione. Quasi invariata la situazione della Maugeri in provincia: aumen-

ta lievemente il finanziamento al centro antiveleni, diminuisce quello di Montescano.

ATS, ASSTE GLI ALTRI

In lieve crescita lo stanziamento per Ats (da 956 a 965mila euro), in calo quello di Asst (da 19,6 milioni a 17,6). Segno meno anche per Città di Pavia (da 390mila a 341mila euro), Beato Matteo (da 558mila a 455mila euro) e Cittadella di Pieve del Cairo (da 131mila a 93.500).—

Per l'istituto rischio ridimensionamento dei centri epilessia cefalee e tumori infantili



Peso:1-12%,3-28%